

I sindaci di Seregno e Cesano Maderno: «Aspettiamo risposte sulle compensazioni»

«Nell'ultimo anno più comunicazione, ma ci sono ancora questioni aperte»



Alberto Rossi, sindaco di Seregno



Gianpiero Bocca, sindaco di Cesano

MEDA (ggc) Hanno apprezzato il miglioramento dell'aspetto comunicativo che i vertici di Pedemontana hanno dimostrato nell'ultimo anno, ma aspettano ancora tante risposte in merito alle cantierizzazioni e alle compensazioni ambientali e viabilistiche.

I sindaci di Cesano Maderno, **Gianpiero Bocca**, e di Seregno, **Alberto Rossi**, insieme ad altri colleghi delle rispettive tratte (il primo è il coordinatore della B2, il secondo fa parte dei primi cittadini i cui Comuni sono interessati dal passaggio della C) sono stati invitati all'evento di

venerdì mattina in Villa Antona Traversi, dal quale si aspettavano di ottenere maggiori informazioni e dettagli sul progetto esecutivo (che è ancora in fase di validazione) e anche sull'avvio delle operazioni di bonifica (che dovrebbero iniziare in primavera, tra marzo e aprile, ma manca ancora una data certa).

«Nell'ultimo anno abbiamo riscontrato una maggiore disponibilità al dialogo e al confronto, ma ci sono ancora degli aspetti da chiarire - conferma Bocca - Non è più il tempo delle polemiche, ma della gestione delle problematiche. E' fondamentale che i Comuni si coordinino in modo organico per far valere le proprie ragioni e avanzare le richieste. Noi della tratta B2 (che oltre a Cesano comprende Lentate, Barlassina, Meda e Seveso), abbiamo affidato al Centro studi Pim l'incarico di affiancarci per la questione delle cantierizzazioni». Sulla questione diossina: «Sono reduce da un incontro con gli ambientalisti, a cui ha partecipato anche una rappresentante di Arpa, che ha risposto con precisione a tutte le loro domande».

Un altro tema da considerare è quello degli espropri: «Stiamo facendo da cerniera tra cittadini e Pedemontana, i cesanesi si sono rivolti a noi per capire come fare, perché dopo 15 anni pensavano che ormai non se ne facesse più nulla».

Sulla stessa linea d'onda il sindaco di Seregno, anche se ha ammesso che «rispetto ai colleghi della tratta B2 noi siamo un po' più indietro in termini di coordinamento. Anche per la tratta C manca ancora un accordo con Pedemontana sulle cantierizzazioni e compensazioni».